

Primo giorno di scuola e primo intoppo in alcune classi alle prese con la didattica a distanza. Il deputato Capitanio attacca il Governo



VIA AL CANTIERE

«Omni» più grande Nasce la palazzina con 12 nuove aule

VIMERCATE (tlo) Ci siamo, il cantiere è stato allestito e il primo colpo di ruspa è stato fatto.

Con qualche giorno di ritardo rispetto alle previsioni sono partiti i lavori per l'ampliamento del centro scolastico superiore Omnicomprensivo di via Adda. Un intervento a carico della Provincia di Monza e Brianza, proprietaria del complesso, per un costo di poco inferiore ai 2 milioni e 300mila euro. Si tratta della spesa più consistente messa in campo in tutta la provincia per la sistemazione degli istituti scolastici.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo stabile sul fronte che si affaccia verso il grande parcheggio. Struttura all'interno della quale troveranno spazio 12 nuove aule che saranno utilizzate dai quattro istituti superiori presenti (Banfi, Einstein, Vanoni e Floriani). La struttura sarà realizzata in pannelli di legno lamellare su una superficie totale di 880 metri quadrati.

La fine dei lavori è prevista per ottobre del 2021 quindi poco dopo l'inizio del prossimo anno scolastico.

La nuova palazzina dovrebbe consentire ai vari istituti di fare fronte alla penuria di spazio in un centro scolastico ad oggi ormai inadeguato e insufficiente per ospitare i quasi 4mila studenti che ogni giorno lo frequentano.

Le nuove aule consentiranno anche in prospettiva di operare al meglio nel rispetto del distanziamento ed evitare, si spera, anche la creazione delle cosiddette classi-pollaio.

Connessione fuori uso al Liceo Banfi, isolati gli studenti collegati da casa «Situazione già in via di risoluzione»

VIMERCATE (ssi) Primo giorno di scuola e primi problemi per il Liceo «Banfi» di Vimercate.

Ieri mattina, lunedì, gli studenti di tre classi hanno avuto difficoltà con la didattica a distanza, metodo scelto dall'istituto vimercatese (ma non solo) per garantire il distanziamento sociale all'interno delle aule (a rotazione alcuni alunni seguono infatti le lezioni da casa, ndr).

«Purtroppo abbiamo avuto un inconveniente con la fibra ottica della scuola - spiega il dirigente scolastico **Giancarlo Sala** - Non ha funzionato a dovere e in tre aule gli studenti che erano rimasti a casa hanno avuto difficoltà a connettersi con la linea dell'istituto».

In due aule la problematica è stata risolta già nel corso della mattinata grazie alla prontezza delle docenti, che hanno utilizzato un hotspot per garantire la connessione agli alunni rimasti a casa: «La situazione si è risolta quasi nella sua interezza già lunedì mattina - conclude Sala - In ogni caso siamo intervenuti subito per garantire il regolare svolgimento delle lezioni a partire già da martedì (oggi, ndr). I genitori devono sapere che il nostro obiettivo è quello di garantire la miglior situazione possibile ai loro figli. Per quanto riguarda il resto comunque possiamo dirci soddisfatti: ingressi, uscite, distanziamento, è andato tutto per il meglio e la giornata si è svolta in tranquillità, senza altri inconvenienti spiacevoli».

Sulla vicenda è intervenuto an-

che il deputato della Lega **Mas-similiano Capitanio**: «Purtroppo quello di Vimercate non è un caso isolato. Il Ministero avrebbe dovuto offrire soldi e assistenza a oltre 32.000 plessi scolastici anche dal punto di vista dell'infrastruttura digitale, ma non è stato in grado. Basti pensare che la Lega in IX Commissione alla Camera aveva sbloccato a dicembre 2019 1,5 miliardi per la banda ultralarga. Quattrocento milioni erano destinati agli istituti, ad oggi non si è visto un centesimo. Questi sono i risultati...».

Simone Spreafico



Giancarlo Sala, presidente del Liceo «Banfi» di Vimercate: l'istituto ha dovuto fare i conti con un piccolo intoppo alla ripresa delle lezioni



MANUTENZIONI... DIMENTICATE

Il palo spezzato e i brandelli delle bandiere simboli del degrado

VIMERCATE (tlo) Bene l'avvio del cantiere da parte della Provincia di Monza e Brianza per l'ampliamento dell'Omnicomprensivo, ma il centro scolastico superiore di via Adda necessita anche di importanti manutenzioni dell'esistente. Un piccolo grande esempio è sotto gli occhi di tutti color che si trovino a passare davanti all'ingresso. Un biglietto da visita non proprio edificante. A far «bella» mostra c'è quel che resta delle bandiere. Uno dei pennoni è spezzato e abbandonato a terra. Sugli altri due sventolano ormai soltanto dei brandelli. Una situazione così ormai da molto tempo. Nessuno però sembra interessato a metterci mano.